

Veglia pasquale

3 aprile 2021

Da sempre la celebrazione della Pasqua si svolge di notte.

Agli inizi era una semplice riunione di preghiera che si concludeva con la frazione del pane e l'agápè fraterna, preceduta da un digiuno di uno o più giorni.

La Veglia pasquale si sviluppa in seguito integrando il rito del battesimo, l'ufficio del lucernario e quindi il fuoco nuovo e la processione della luce.

Solo progressivamente questa Veglia si è arricchita di senso.

In origine la celebrazione nella notte si imponeva perché i cristiani non erano liberi di consacrare del tempo per riunirsi durante la giornata.

Se oggi basta un gesto meccanico

per avere tutta la luce che si desidera,

un tempo l'accensione delle lampade la sera era un rito:

lo si seguiva con attenzione e con gioia, soprattutto quando, per un banchetto o una festa, si accendevano molte lampade.

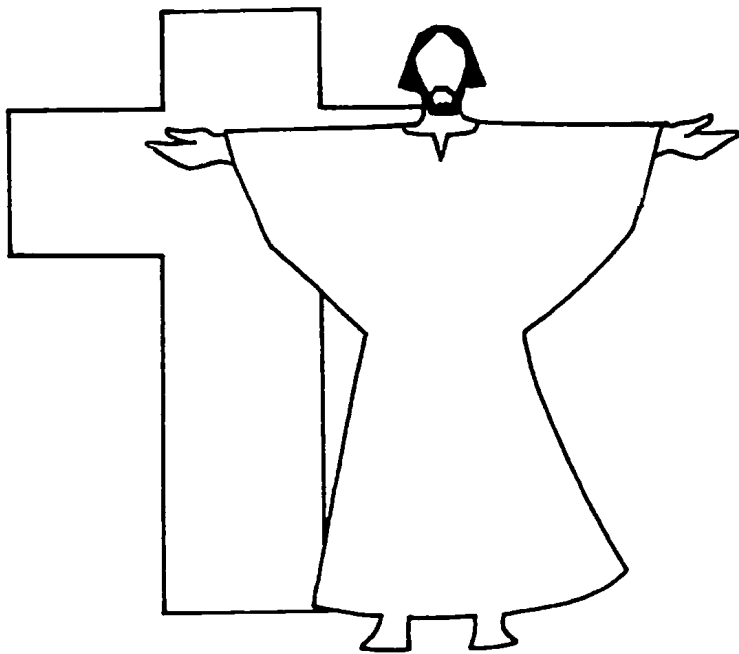
I cristiani vedevano in questa luce, che vince le tenebre, un simbolo di Cristo: «Luce gioiosa della gloria eterna del Padre, santo e benedetto Gesù Cristo!».

Questo rito, naturalmente, ha assunto una maggiore solennità nel quadro della grande notte, illuminata dal Cristo risorto.

Lo esplicita con forza l'annuncio della risurrezione, l'Exsultet.

interpretare i testi

di ROBERTO LAURITA



«Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui»

Marco 16,6